



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "LANZALONE - POSIDONIA"
Via XX Settembre 1870 - 84127 SALERNO
Tel. 089750767 Fax 089752394 C.F. 80022040655 C.M. SMM28100V
e-mail samm28100v@pec.istruzione.it sito web www.smlanzalone-posidonia.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 12 del mese di novembre dell'anno 2011 alle ore 10.00 presso l'ISTITUTO LANZALONE - POSIDONIA di Salerno

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 10-10-2011 finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto;

PRESO ATTO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi;

SI PROCEDE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TRA

LA PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO della SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "LANZALONE - POSIDONIA" SALERNO

E

LA PARTE SINDACALE

R. S. U. D'ISTITUTO: BRUNO MARIA GRAZIA - SANTORO CINZIA

OO.SS. PARTECIPANTI ALL'INCONTRO: COIRO LUIGI (delegato FLC/CGIL)

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato in servizio presso Scuola Secondaria di I grado "LANZALONE - POSIDONIA"

Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011-2012.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.

Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

La procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. contrattazione integrativa
- b. informazione preventiva
- c. informazione successiva
- d. interpretazione autentica, prevista all'art. 2 del presente contratto.

Art. 4 - Rapporti tra Parte sindacale e Dirigente

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o delle informazioni invitando, per iscritto, i componenti della parte sindacale, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta d'incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine; ogni richiesta d'incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. In applicazione dell'art. 65 del D. Lgs. 150/2009 sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le seguenti materie previste dal CCNL/2007:

- articolo 6, comma 2, lettere j, k, l
- articolo 9, comma 4
- articolo 33, comma 2
- articolo 34, comma 1
- articolo 51, comma 4
- articolo 88, commi 1 e 2.

La contrattazione integrativa d'Istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, eventuali previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D. Lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva:

- e. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- f. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- g. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- h. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- i. utilizzazione dei servizi sociali;
- j. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- k. tutte le materie oggetto di contrattazione;

Sono inoltre oggetto d'informazione preventiva le materie già previste dal CCNL/2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D.Lgs. 150/2009:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Art. 7 – Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

TITOLO III DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio del plesso principale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

La RSU può utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala della biblioteca concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

La RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro tre giorni dalla richiesta. L'accesso agli atti, su delega degli interessati, da parte della RSU e/o dei sindacati territoriali avviene nel rispetto delle norme vigenti. La richiesta di accesso agli atti di cui sopra va inoltrata per iscritto.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL/2007 di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve pervenire al scuola con almeno sei giorni di anticipo, la comunicazione deve essere affissa all'albo dell'istituzione scolastica

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da consentire di avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata:

- vigilanza alunni 1 collaboratore scolastico per ingresso e piano
- funzionamento del centralino telefonico 1 collaboratore scolastico
- ufficio di segreteria 1 assistente amministrativo

Il diritto di sciopero si esercita nel rispetto delle norme previste dal CCNL/2007; le indizioni sono comunicate tramite circolare.

In caso di adesione totale allo sciopero, per assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 dell'accordo di attuazione della L.146/90, il numero degli addetti è così determinato:

- esami e scrutini 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore per ciascun plesso
- vigilanza alunni 1 collaboratore scolastico per ingresso e piano
- pagamento stipendi 1 assistente amministrativo e DSGA

La scelta del personale che deve assicurare i servizi su indicati viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

TITOLO IV ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 11 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Come normativamente previsto la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente scolastico.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS è assicurato il diritto alla partecipazione ad un corso di formazione specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 12 – Incarichi per la sicurezza

Il dirigente, all'inizio dell'anno scolastico, individua per ogni plesso le seguenti figure:

- preposti e coordinatori delle emergenze
- addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio
- addetti al primo soccorso ed assistenza sanitaria in emergenza
- addetti al S.P.P.

Le suddette figure per l'espletamento dell'incarico sono tenute a partecipare a specifici corsi di formazione.

TITOLO V PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Attività aggiuntive al servizio ex art. 88 CCNL/2007

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Il piano annuale delle attività aggiuntive al servizio del personale della scuola, da retribuire con le risorse del fondo d'istituto (FIS), è approvato dal Consiglio d'istituto nel rispetto della seguente procedura:

- a. proposta del Collegio dei Docenti, per le attività d'insegnamento e ad esso funzionali
- b. proposta dell'assemblea e piano del DSGA per le attività di personale ATA.

Art. 14 – Attività aggiuntive al servizio finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono:

- a. funzioni strumentali al POF
- b. incarichi specifici del personale ATA
- c. progetti PON FSE

Art. 15 – Ore eccedenti ex art. 30 CCNL/2007

Ogni docente disponibile all'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, comunica la propria disponibilità per iscritto. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

La prestazione di ore eccedenti va autorizzata per iscritto dal dirigente, solo per i tempi strettamente necessari ad assicurare il servizio scolastico e dopo aver verificato che non vi sia la possibilità di utilizzare spazi di flessibilità dell'organizzazione dell'orario didattico.

TITOLO VI TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 16 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori, lordo dipendente, calcolate in base ai parametri del CCNL del 23-1-2009, art 4 e all'accordo nazionale 18-5-2010:

- punti di erogazione (1 = 4.056,00 lordo stato)
- numero posti in organico di diritto per tutto il personale in servizio (61 = 48.922,00 lordo stato) sono costituite da:

STANZIAMENTI DEL FIS		LORDO DIPENDENTE
4/12	E.F. 2011	13.308,19
8/12	E.F. 2012	26.616,38
Economie FIS 2010-2011		10.103,62
TOTALE FIS		50.028,19

Ai sensi della sequenza 8 aprile 2008 sul fondo d'Istituto grava la spesa per l'indennità di direzione al DSGA (parte variabile) e sostituti (parte fissa e variabile).

Ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 44/2001 è istituito un fondo di riserva, corrispondente al 2%, per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili; detto fondo, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

INDENNITÀ/FONDO DI ACCANTONAMENTO	LORDO DIPENDENTE
Indennità di direzione DSGA / sostituti	5.936,00
Fondo di riserva (4%)	1.763,69
TOTALE	7.699,69

FIS disponibile lordo dipendente € 42.328,50

Tale somma è destinata a retribuire il 75%, pari ad € 31.746,38 le attività del personale docente e il 25%, pari ad € 10.582,12 le attività del personale ATA (delibera C.I. n. 26 del 22-9-2011):

ULTERIORI RISORSE	LORDO DIPENDENTE
Funzioni Strumentali 2011-2012	6.490,00
Incarichi specifici ATA 2011-2012	1.817,30
Ore eccedenti per sostituzioni	2.037,00
Ore eccedenti per pratica sportiva	4.589,80

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del Fondo dell'istituzione scolastica

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale per il perseguimento di specifici risultati.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono ripartite tra le diverse componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, tenendo conto anche delle consistenze organiche delle aree docenti ed ATA e dei vari ordini e gradi di scuola, nel rispetto delle seguenti percentuali:

- 25 % n 10 ATA
- 75 % n 64 docenti

A tal fine sono assegnati per le attività del personale le seguenti somme, lordo dipendente:

- ATA 25% del FIS = € 10.582,12
- Docenti 75% del FIS = € 31.746,38

Art. 19 Misure dei compensi

IL FIS DESTINATO AL PERSONALE DOCENTE È RIPARTITO COME SEGUE:

supporto dell'organizzazione – attività aggiuntive funzionali all'insegnamento		
1° collaboratore	150 ore	€ 2.625
2° collaboratore	130 ore	€ 2.275
1 responsabile plesso Lanzalone	60 ore	€ 1.050
totale		€ 5.950
supporto alla didattica - attività aggiuntive funzionali all'insegnamento		
coordinatori consigli di classe	n. 20 x 20 ore cd.	€ 7.000
coordinatori consigli classi parallele	n. 3 x 16 ore cd.	€ 840
referenti aree disciplinari	n. 3 x 16 ore cd.	€ 840
1 responsabile attività strumento musicale	(28 ore)	€ 490
1 responsabile vigilanza alunni interscuola	(28 ore)	€ 490
1 responsabile laboratori informatici e LIM	(28 ore)	€ 490
totale		€ 10.150
azione didattica – attività d'insegnamento		
5 corsi di recupero	(110 ore)	€ 3.850
5 laboratori extracurricolari	(100 ore)	€ 3.500
1 laboratorio "Un abbraccio musicale"	(70 ore)	€ 2.450
progetto "Campo scuola" (3 giorni)	(128 ore)	€ 4.480
progetto integrazione	(38 ore)	€ 1.330
totale		€ 15.610
TOTALE		€ 31.710,00

II FIS DESTINATO AL PERSONALE ATA È RIPARTITO, COME SEGUE:

attività aggiuntive al servizio		
2 unità assistenti amministrativi	150 ore	€ 2.130
7 unità collaboratori scolastici	300 ore	€ 3.750
intensificazione		
2 unità assistenti amministrativi	80 ore	€ 1.160
7 unità collaboratori scolastici	150 ore	€ 1.875
1 collaboratore scol. per reperibilità	35 ore	€ 437,50
incarichi aggiuntivi		€ 600
TOTALE		€ 9.952,50

Il budget del FIS per l'intensificazione è volto a ricompensare il rispetto delle scadenze degli adempimenti amministrativi (assistenti amministrativi), la pulizia dei reparti dei colleghi assenti, la pulizia straordinaria di particolari ambienti, la

disponibilità ad affrontare la flessibilità del proprio orario di lavoro, la disponibilità alla reperibilità in caso di emergenze (collaboratori scolastici).

Art. 20 – Criteri per la ripartizione delle somme relative a funzioni strumentali e pratica sportiva

Gli incarichi di funzione strumentale al POF sono attribuiti dal dirigente scolastico sulla base dell'individuazione del Collegio dei Docenti che prevede:

- a. aree d'intervento e obiettivi equamente distribuiti tra i cinque docenti incaricati
- b. modi e tempi di verifica e valutazione del lavoro svolto.

Il finanziamento di € 6.490,00 è ripartito in parti uguali tra i docenti destinatari degli incarichi, tutti tenuti a prestare non meno di 3 ore settimanali aggiuntive al servizio.

Il finanziamento di € 4.589,80, per compensare le ore eccedenti di pratica sportiva per la realizzazione dei giochi sportivi studenteschi, è ripartito in parti uguali tra due docenti per complessive 132 ore secondo il compenso previsto dal CCNL/2007 per le attività d'insegnamento.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione della somma assegnata alla scuola per gli incarichi specifici

Gli incarichi specifici sono attribuiti dal dirigente scolastico sulla base del Piano di attività del DSGA, tenendo conto delle proposte dell'assemblea ATA, che prevede:

- a. le esigenze di servizio rilevate
- b. le disponibilità espresse dal personale
- c. i compensi per "ulteriore mansione" erogati dalla D.P.S.V.

Le risorse assegnate sono ripartite tra le due componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica non titolari di 1ª e 2ª posizione economica (compensi per "ulteriori mansioni"):

- n. 2 unità di personale amministrativo
- n. 7 unità di collaboratori scolastici

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici al personale ATA sono pari a:

- € 1.817,30 (importo lordo dipendente da risorse incarichi specifici) per l'anno scolastico 2011/2012;
- € 1.229,62 (integrazione da risorse Fondo di Istituto)

servizi amministrativi

- o DSGA: amministratore di sistema, responsabile privacy (ore 25) € 462,50
- o 1 ass. amm.: funzioni vicariali del DSGA, organizzazione/vigilanza servizi generali (ex art. 7) € 1.200

servizi ausiliari

- o 2 unità assistenza entrata/uscita alunni disabili produzione fotocopie (ex art. 7) -----
- o 1 unità evacuazione alunno disabile e piccola manutenzione € 600
- o 1 unità centralino, produzione fotocopie, ricevimento utenza, collaborazione uffici € 600
- o 1 unità centralino, riproduzione fotocopie, ricevimento utenza, collaborazione uffici (ex art. 7) -----
- o 1 unità centralino, piccola manutenzione, fotocopie, coordinamento ufficio di segreteria € 600

Accantonamento per ulteriori esigenze: € 154,80 da incarichi specifici ed € 629,62 da fondo d'istituto.

Art. 22 – Criteri per il conferimento degli incarichi e la liquidazione dei compensi

Gli incarichi che danno accesso ai compensi previsti dalla presente contrattazione sono conferiti dal dirigente e devono esplicitare:

- le ore riconosciute
- i compiti assegnati
- i modi e i tempi della verifica.

La liquidazione dei compensi avverrà a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e conseguiti.

Appendice inserita in sede di sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto

In sede di sottoscrizione del contratto definitivo, preso atto della comunicazione ufficiale dei finanziamenti avvenuta con le note MIUR prot. 7451 del 14/10/2011 e prot. 7592 del 25/10/2011 "Assegnazione FIS per l'a.s. 2011/2012", accertato che è opportuno apportare parziali modifiche rispetto a quanto convenuto nell'IPOTESI (illustrate nella nota allegata a firma del DIRIGENTE SCOLASTICO e del Direttore SGA), le parti convengono quanto segue:

- Art. 16 - ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti l'assegnazione è di € 2.187,20;
- Art. 20 - per le funzioni strumentali l'assegnazione è di € 6.645,31;
- per le attività complementari di pratica sportiva l'assegnazione è di € 4.789,30;
- Art. 21 - per gli incarichi specifici l'assegnazione è di € 1.956,06

LA PARTE PUBBLICA DIRIGENTE SCOLASTICO GIOVANNA TOSI _____

LA PARTE SINDACALE R.S.U. D'ISTITUTO BRUNO MARIA GRAZIA _____

SANTORO CINZIA _____

OO.SS.

COIRO LUIGI (delegato FLC/CGIL) _____

IL PRESENTE CONTRATTO È STATO

- redatto, a mezzo di sistema elettronico di videoscrittura su 5 facciate, in 1 copia originale
- sottoscritta dai contraenti che, dopo attenta lettura, ne hanno dichiarato la conformità alla loro volontà

IL DIRETTORE DEI S.G.A.
Esposito Maria